

MANIFESTO DEL RISCHIO DI INFERTILITÀ

1
L'infertilità è definita come fallimento al concepimento di una coppia dopo almeno dodici mesi di rapporti regolari non protetti, interessa il 10-15% della popolazione maschile e, in gran parte dei casi, viene individuata soltanto quando si ricerca una gravidanza. Il "Manifesto del rischio di infertilità" è un indicatore che permette di valutare la probabilità di essere ipofertili o infertili individuando i fattori di rischio e la loro influenza relativa sulla produzione di spermatozoi.

Le modificazioni di ciascuno dei singoli fattori di rischio possono influenzare in maniera significativa la probabilità di sviluppare una ipofertilità, soprattutto se questi fattori si individuano precocemente e si interviene prima che le alterazioni della spermatogenesi diventino importanti ed irreversibili.

2
Fattori di rischio e loro influenza relativa sulla spermatogenesi.

Per valutare l'influenza relativa di ciascun fattore di rischio sulla spermatogenesi sono stati considerati studi epidemiologici condotti su diverse popolazioni. La carta del rischio di infertilità propone i fattori di rischio suddivisi in categorie sulla base del peso relativo che ciascun fattore ha sulla produzione e qualità degli spermatozoi.

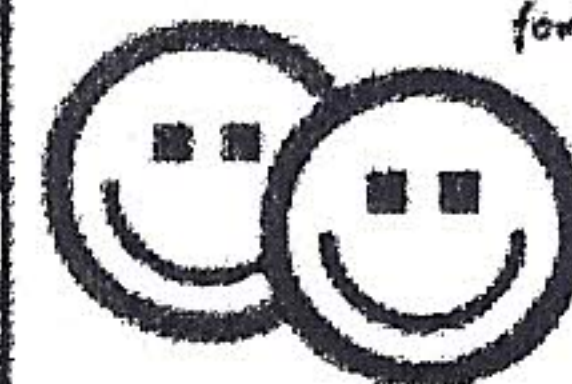
La collocazione individuale in una delle categorie ha lo scopo di suggerire un approccio medico che consenta una precoce analisi e prevenzione del potenziale di fertilità ed eventuali provvedimenti medici o chirurgici appropriati.

3
I fattori di rischio possono essere suddivisi in categorie sulla base delle loro diverse influenze nell'alterare la fertilità; il rischio di fertilità è determinato rispetto alla popolazione normale. Le probabilità di infertilità indotte dai fattori di rischio vengono divise in: Grave, Medio e Lieve; l'associazione della contemporanea presenza di più fattori di rischio determina il passaggio nel rischio "Grave".

4
In presenza di uno o più fattori di rischio "medio-grave" è consigliabile una tempestiva valutazione andrologica al fine di valutare la fertilità e la produzione ormonale del testicolo; un precoce intervento impedisce l'aggravamento delle alterazioni nella produzione degli spermatozoi. I pazienti che rientrano nella categoria "lieve" è opportuno si sottopongano ad un controllo andrologico poiché i fattori di rischio che rientrano in questa categoria sono suscettibili di un ripristino della fertilità naturale, poiché la sola modificazione dello stile di vita potrebbe correggere la situazione.



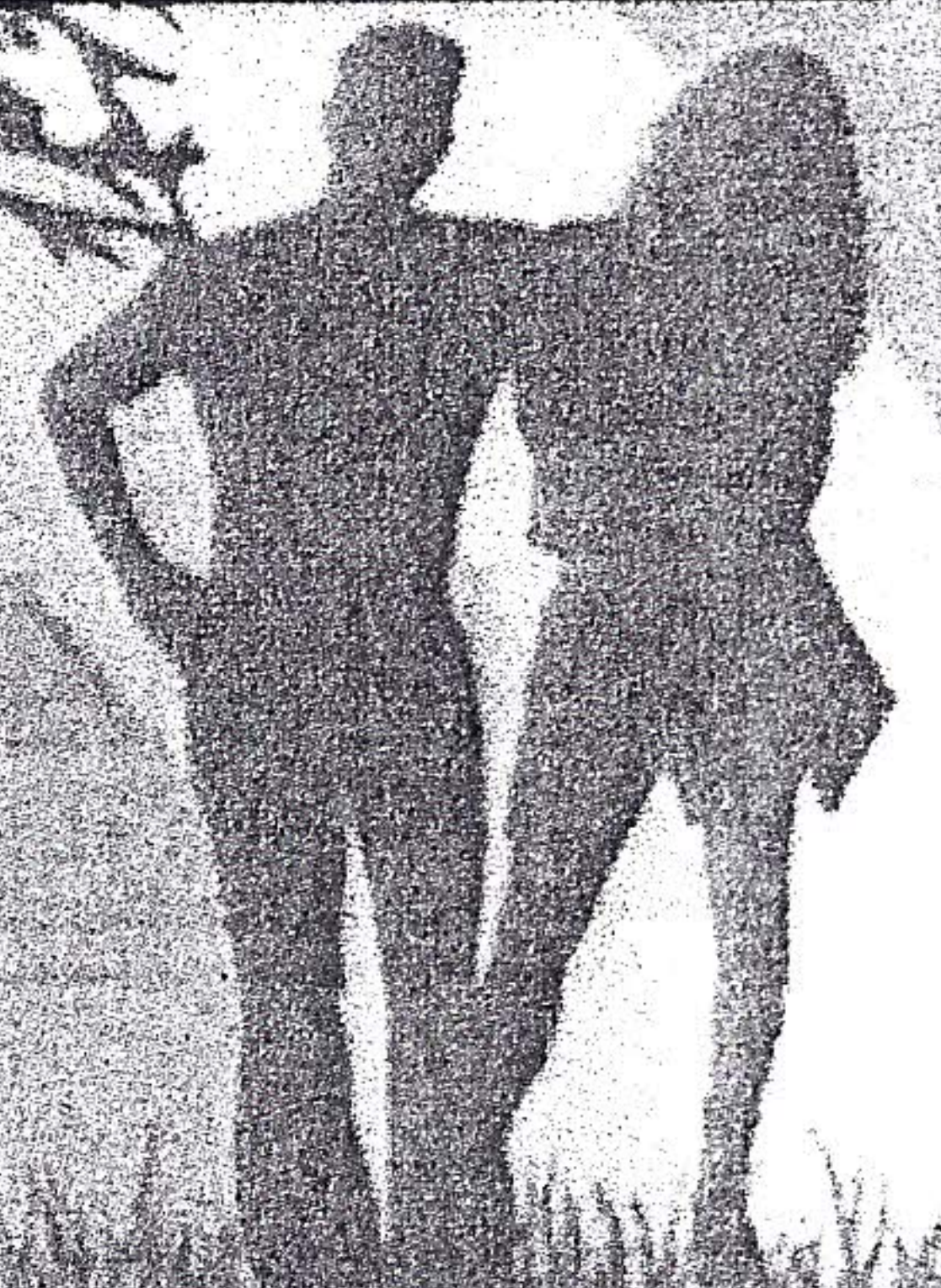
siams
Società Italiana di Andrologia
e Medicina della Sessualità



fondazione per il benessere in andrologia

**AMICO
ANDROLOGO**

LIEVE	MEDIO	GRAVE
malattie sessualmente trasmesse	varicocele	volume testicolare ridotto (<12ml)
età superiore ai 40 anni	trauma testicolare	chemio radio terapia
obesità (BMI > 30 kg/m ² circ. add. di 102cm nel maschio)	infezioni testicolari	mancata discesa del testicolo
fumo droghe e alcol	doping	tumore testicolare



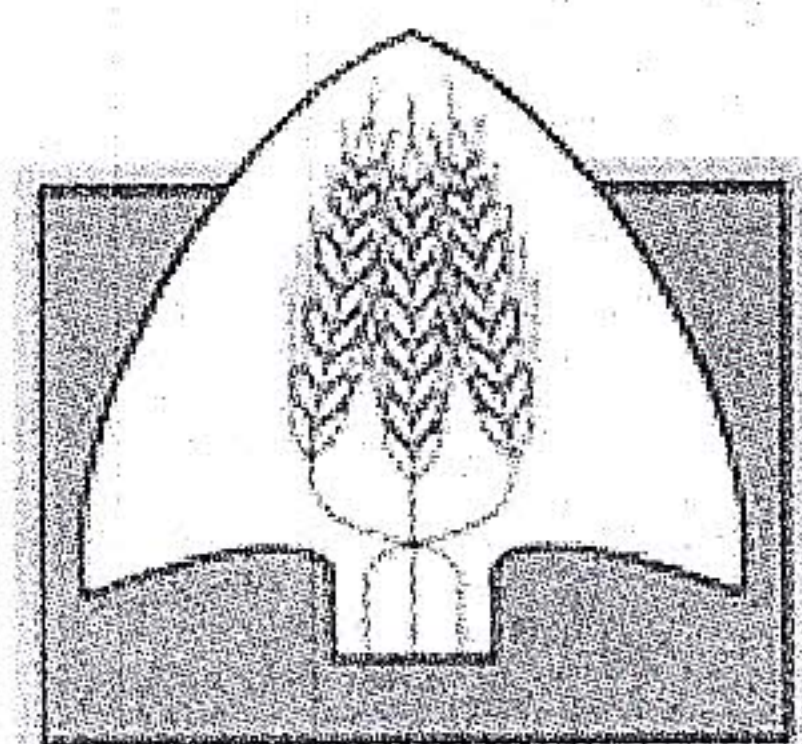
con il patrocinio di:



Ministero della Salute



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



COLDIRETTI

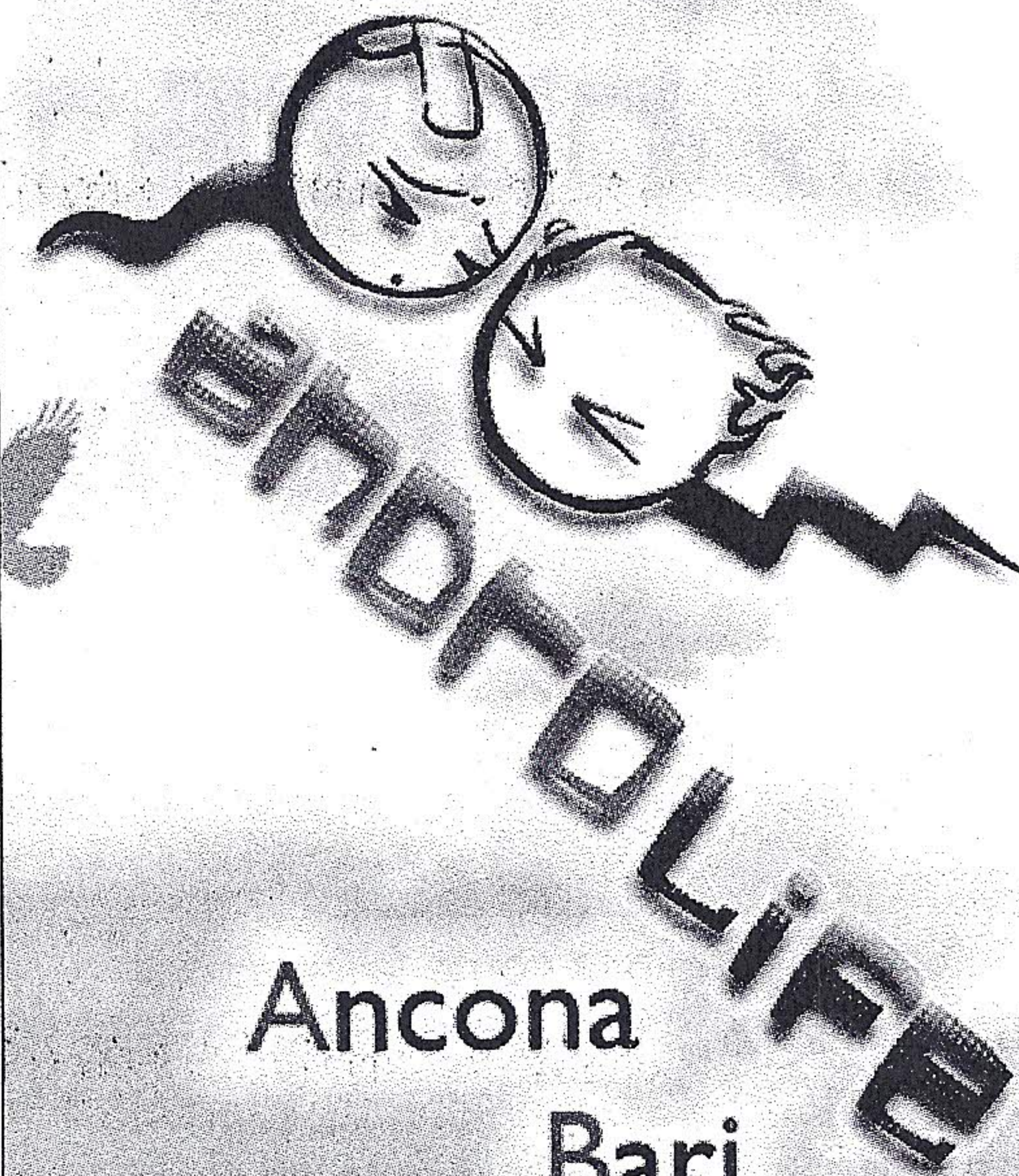


AndroLife | 19 Marzo 2011

info@androlife.it

www.androlife.it

18 - 25 Marzo 2011



Ancona

Bari

Bologna

Cagliari

Campobasso

Catania

Cosenza

Firenze

Genova

L'Aquila

Latina

Milano

Napoli

Padova

Perugia

Pisa

Reggio Calabria

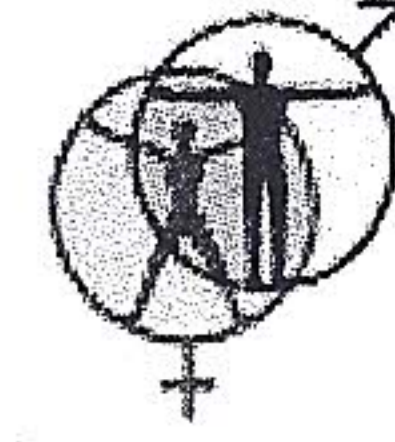
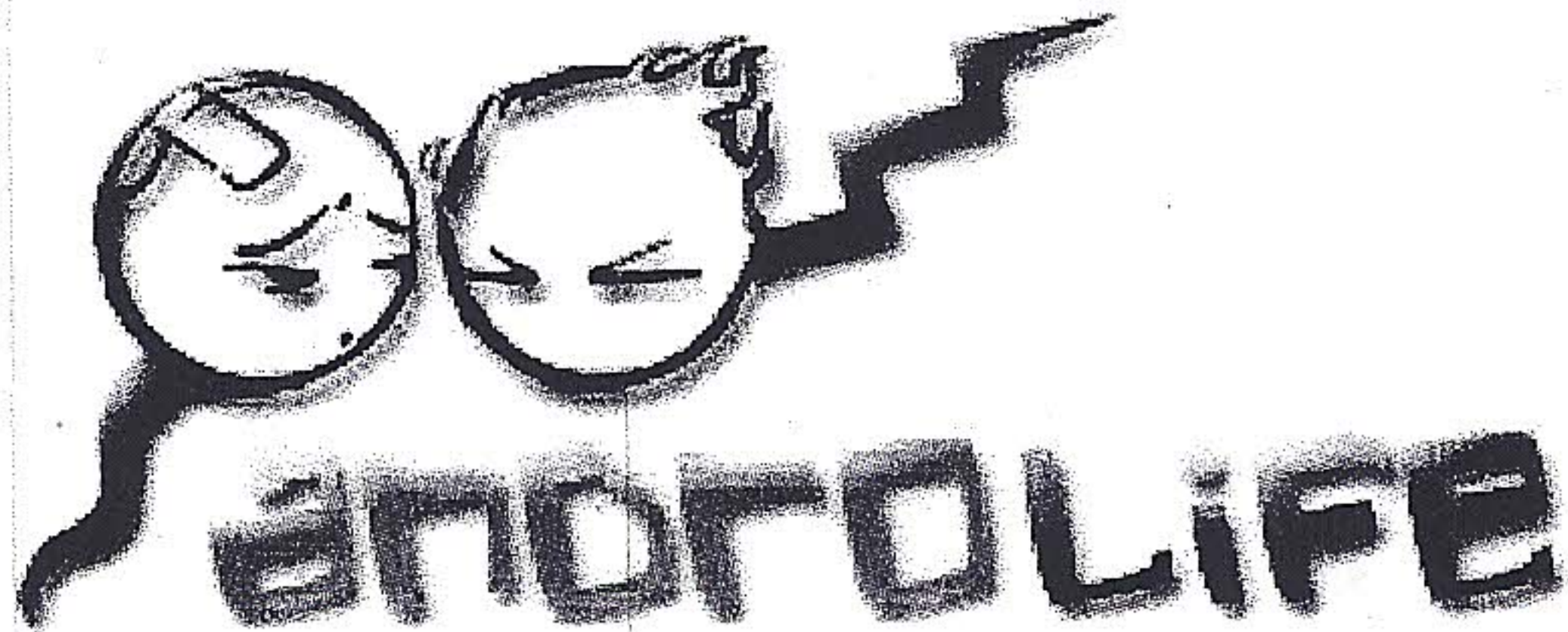
Roma

Torino

Viareggio

Evento realizzato da:





siams
Società Italiana di Andrologia
e Medicina della Sessualità

Progetto **ANDROLIFE**

Per la preservazione della Fertilità nel giovane maschio

Studi epidemiologici della Società Italiana di Andrologia e Medicina della Sessualità (**SIAMS**), in accordo con altre proiezioni internazionali hanno constatato che in Italia 1 maschio su 3 è a rischio di infertilità. Si stima infatti che in Italia, attualmente, oltre 5.000.000 di uomini siano interessati da tale problematica. Sono molte le condizioni che possono incidere negativamente sulla capacità riproduttiva maschile, ma è scarsa la conoscenza da parte dei giovani e dei loro genitori di quali siano i fattori di rischio che influenzano in maniera significativa la possibilità di sviluppare infertilità. L'informazione e la prevenzione sono invece di determinante importanza poiché un precoce intervento può evitare che si instauri un danno irreversibile alla produzione di spermatozoi.

Proponiamo qui di seguito una rapida analisi che riesce a pesare il ruolo di tale patologia sui maschi italiani, non tanto con l'intento di preoccupare, ma piuttosto cercando di stimolare la curiosità e la sensibilità per il problema:

- 1) In Italia l'infertilità interessa il 10-15% della popolazione maschile tra i 13 e i 55 anni di età,
- 2) Complessivamente su circa 500.000 coppie stabili il 20% presenta difficoltà a procreare (=100.000 coppie/anno),
- 3) Il 50% delle coppie infertili lo è per problemi legati al sesso maschile 50.000 coppie(anno).

La precoce individuazione di una ridotta fertilità può risolvere il problema individuando ed eliminando i fattori di rischio, quando possibile, oppure, intervenendo con adeguate terapie, per evitare che l'alterazione progredisca fino all'infertilità.

Le tecnologie di fecondazione artificiale sono sempre più avanzate e, nell'immaginario comune, vengono proposte come soluzione definitiva all'infertilità, ma l'esito non sempre è garantito e i problemi psicologici, etici ed anche economici che derivano da queste soluzioni sono di grande rilevanza.

La Società Italiana di Andrologia e Medicina della Sessualità, attraverso la sua fondazione "**Amico Andrologo ONLUS**" si propone di stimolare la precoce individuazione delle condizioni che alterano il potenziale di fertilità, e di promuovere la ricerca scientifica al fine di preservare inalterata la potenzialità riproduttiva naturale.

Il "**Progetto Androlife**" si svolgerà nella settimana dal 19 al 25 Marzo 2011, e si comporrà di momenti di grande comunicazione al fine di raggiungere il più elevato numero possibile di giovani e, contestualmente, risvegliare l'attenzione dei loro genitori.

Sintesi dei momenti attuativi del progetto

- Stesura a carico della SIAMS di un “**Manifesto nazionale del rischio di infertilità**” nei giovani che riporti in modo semplice ed esplicativo tutti i fattori di rischio ed i suggerimenti per non incorrere in questa patologia
- **Campagna stampa a cura della SIAMS:** si prevedono conferenze stampa, interviste e approfondimenti con pubblicazione del manifesto sulle più importanti testate giornalistiche nazionali.
- **Divulgazione mediante sistemi radiotelevisivi:** L’obiettivo è quello di raggiungere la massima diffusione possibile, sollecitando l’interesse dei principali canali televisivi e stimolando dibattiti nelle diverse tipologie di programmi (approfondimento, talk-show, dibattiti...); sono stati già contattati numerosi personaggi del mondo della cultura, dello spettacolo e dello sport che hanno apprezzato l’iniziativa e sono attualmente in studio le modalità di partecipazione.
- E’ in fase di pubblicazione il **Sito Internet** ufficiale dell’evento: www.androlife.it che conterrà le motivazioni culturali, gli obiettivi e il programma dettagliato. Sarà anche attivo un Forum di discussione moderato da esperti per affrontare tutte le tematiche che siano di interesse comune. Attualmente sono in fase di produzione alcuni video divulgativi per attrarre l’attenzione dei giovani sulla tematica in oggetto. I video saranno diffusi tramite tutti i più noti canali multimediali: Youtube, Facebook, Twitter, Blog ecc ecc.
- Nelle piazze di almeno **15 Città italiane** (Roma, Firenze, Bologna, Padova, Milano, Torino, Genova, Napoli, Bari, Reggio Calabria, Catania, Cagliari), durante i due giorni della manifestazione, saranno disponibili camper attrezzati con medici specialisti pronti a rispondere a quesiti clinici e a diffondere il Manifesto della prevenzione dell’infertilità. A disposizione della popolazione ci saranno anche gadget, opuscoli informativi e materiale pubblicitario di eventuali sponsor (ad es. Red Bull Italia ha già espresso un forte interesse per il progetto). Nelle stesse città la SIAMS, in collaborazione con il “*Provveditorato agli Studi*”, con l’*Ordini dei Medici* e con il *Segretariato Italiano degli Studenti di Medicina*, organizzerà una conferenza illustrativa ai giovani al fine di comunicare il significato della manifestazione e sensibilizzare alla prevenzione.
- **CONI:** tramite il coinvolgimento del CONI verranno organizzate manifestazioni sportive in ogni città sede dell’evento e reclutati personaggi sportivi positivi per la campagna d’informazione.
- **Coinvolgimento sanità militare:** in ogni piazza sarà presente, oltre ad un medico SIAMS, anche un medico della sanità militare.
- **Allestimento di un numero verde:** nei due giorni della manifestazione è previsto l’allestimento di postazioni telefoniche gestite direttamente da specialisti SIAMS che daranno informazioni sui più diversi quesiti. Il numero verde inoltre prenoterà, quando richiesto, **visite gratuite** presso i centri andrologici delle più importanti città italiane.
- **In collaborazione con MTV Italia** è in corso di definizione l’organizzazione di un importante evento musicale trasmesso in diretta televisiva allo scopo di diffondere più capillarmente il messaggio del progetto al pubblico giovane.

Sono stati coinvolti come partner in quest’iniziativa il “**Ministero della Salute**”, il “**Ministero dell’Università**”, il **Comitato Olimpico Nazionale (CONI)** e attualmente è in itinere la concessione del loro patrocinio.